



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E
REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

IL CAPO DELL'ISPettorATO

VISTO il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462 concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e, in particolare, l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale repressione frodi;

VISTO il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2001 n. 49, e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale statuisce che l'Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio, autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 19, commi 1 e 5;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, sottoscritti in data 21 aprile 2006 e 12 febbraio 2010, per i quadrienni normativi 2002/2005 e 2006/2009;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10 *ter* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, attuativo del citato D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e sono stati definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 21 aprile 2017 con il n. 239, con il quale al Dr. Stefano Vaccari, dirigente di I fascia del MIPAAF, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO l'Avviso prot. n. 19875 del 13 novembre 2017, con il quale, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 165/2001, l'Amministrazione ha reso nota la vacanza dell'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Emilia Romagna e Marche" del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

CONSIDERATO che, in riferimento al suddetto Avviso n. 19875 del 13 novembre 2017, è pervenuta la domanda di partecipazione del dr. Domenico Cosimato, Funzionario agrario in servizio presso l'Ufficio d'Area di Salerno dell'Ufficio "ICQRF Italia Meridionale", prot. ICQRF 1193 del 23 novembre 2017;

CONSIDERATO che la candidatura presentata dal dr. Domenico Cosimato non può dar luogo a conferimento di incarico ex art. 19 del decreto legislativo n. 165/01, atteso il mancato possesso dello status di Dirigente;

VISTA la nota AGRET n. 22277 del 7 dicembre 2017 con la quale, accertato che candidatura del dr. Cosimato è l'unica pervenuta e non è utilmente valutabile in quanto priva dei requisiti richiesti, si dichiara formalmente chiusa la procedura di interpello relativa al citato Avviso n. 19875 del 13 novembre 2017 e si comunica l'intenzione di rinnovare l'incarico di direzione *ad interim* del predetto Ufficio al dr. Antonio Iaderosa, dirigente dell'Ufficio territoriale "ICQRF Lombardia";

TENUTO CONTO dell'impossibilità momentanea per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di poter scorrere graduatorie di concorso vigenti per assumere un Dirigente capo di un Ufficio territoriale, in considerazione dei limiti assunzionali previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'assenza di un dirigente dall'Ufficio territoriale "ICQRF Emilia Romagna e Marche" comporterebbe un rilevante danno per il sistema agroalimentare italiano, atteso che detto Ufficio assicura il controllo delle produzioni in un'area produttiva e commerciale importante per il paese;

VISTO il decreto n. 644 del 14 giugno 2017, registrato alla Corte dei Conti il 5 luglio 2017 al n. 683, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Lombardia" di questo Ispettorato al Dr. Antonio Iaderosa con decorrenza dal 1° luglio 2017 fino al 30 giugno 2020;

VISTO il decreto n. 1367 del 23 novembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 22 dicembre 2016 con il n. 3005, con il quale al Dr. Antonio Iaderosa è stato conferito *ad interim* l'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Emilia Romagna e Marche" di questo Dipartimento, in scadenza il 31 dicembre 2017;

VALUTATE le attitudini, le capacità professionali ed organizzative nonché i risultati raggiunti dal predetto Dirigente nell'espletamento del suddetto incarico;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

RITENUTO, pertanto, di confermare l'incarico dirigenziale *ad interim* dell'Ufficio territoriale di livello non generale "ICQRF Emilia Romagna e Marche" di questo Dipartimento, per la durata di un anno a decorrere dall'1 gennaio 2018, al predetto Dr. Antonio Iaderosa, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 19, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e all'art. 20, comma 2 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I 2002/2005;

VISTA la nota n. 1238 del 12 dicembre 2017, con la quale il dr. Antonio Iaderosa accetta la proposta di incarico dirigenziale *ad interim* dell'Ufficio territoriale "ICQRF Emilia Romagna e Marche" di questo Dipartimento;

DECRETA

Articolo 1 – Il Dr. Antonio Iaderosa, dirigente di II fascia dell'Ufficio territoriale "ICQRF Lombardia", ruolo ICQRF del Mi.P.A.A.F., è confermato nell'incarico dirigenziale *ad interim* dell'Ufficio territoriale di livello non generale "ICQRF Emilia Romagna e Marche" del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, per la durata di un anno a decorrere dall'1 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018;

Articolo 2 – Al Dr. Antonio Iaderosa, ai sensi dell'art. 61, comma 3, del CCNL Area I Dirigenza 2002/2005 e dell'art. 4 del CCNI del personale Dirigente del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per l'incarico di direzione *ad interim* conferito compete un emolumento aggiuntivo di risultato pari al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per il predetto incarico dirigenziale attribuito, così determinata:

- Retribuzione di posizione parte fissa € 12.155,61
 - Retribuzione di posizione parte variabile corrispondente al secondo livello economico € 24.737,23
- per un importo lordo su base annua pari ad € 9.223,21.

Articolo 3 – Il Dr. Antonio Iaderosa nello svolgimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio territoriale di livello non generale "ICQRF Emilia Romagna e Marche" di questo Dipartimento assicurerà in particolare:

- l'attuazione di programmi di controllo volti a contrastare fenomeni fraudolenti nel settore agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza;
- la definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori di competenza nel rispetto dei termini di legge;
- l'attuazione dei programmi di vigilanza sulle Strutture di controllo, pubbliche e private, ivi previste aventi sede nella circoscrizione territoriale di competenza dell'Ufficio, nonché l'espletamento delle verifiche presso gli operatori assoggettati al controllo di Strutture aventi sede in altre Regioni ma operativi nel territorio di competenza dell'Ufficio i cui fascicoli aziendali sono stati selezionati da altri Uffici ICQRF.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Il suddetto dirigente dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla Direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali per l'azione amministrativa e la gestione e dal capo Dipartimento nella Direttiva di secondo livello.

Articolo 4 – Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3, il predetto dirigente si avvarrà delle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate all'Ufficio territoriale di livello non generale "ICQRF Emilia Romagna e Marche" del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

L'efficacia del presente decreto è subordinata alla registrazione degli organi di controllo, ai quali verrà inviato per la registrazione, secondo le norme vigenti.

Roma,

IL CAPO DELL'ISPettorATO
Stefano Vaccari
Firmato digitalmente ai sensi del CAD